

Parla Borrelli: "Un mese per la Fase 2"

Calano i contagi ma il Primo Maggio sarà ancora in casa

Migliora la situazione nelle terapie intensive



"Se l'andamento non cambia" l'inizio della seconda fase di contrasto al Covid-19 "potrebbe essere" fissato per il 16 maggio, "come potrebbe essere prima o dopo: dipende dai dati. La situazione ora è stazionaria, dobbiamo vedere quando questa situazione inizia a decrescere. Non vorrei dare delle date, però da qui al 16 maggio potremo aver dati ulteriormente positivi che consigliano di riprendere le attività e cominciare quindi la fase 2". E' quanto dichiara il Capo Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli al programma di Radio Capital "Circo Massimo". La "fase 2", che prende spunto dalle domande di tamponi e indagini in ambito sierologico e a campione sui contagi a gruppi di persone, avanzate da più parti in ambito scientifico, secondo il Capo della Protezione Civile "può essere un modello, ma la decisione va presa dagli esperti che stanno coordinando dall'inizio dell'emergenza la parte tecnico-scientifica. Il comitato tecnico istituito a supporto del Ministero della salute sta lavorando proprio su questo. E' prematuro pronunciarsi, sono gli esperti a dettare la linea". "La situazione attuale ci permette di respirare, soprattutto - continua Borrelli - per quanto riguarda le strutture sanitarie e le terapie intensive, che si stanno alleggerendo di un carico di lavoro che ogni giorno era molto più forte e comportava sacrifici straordinari per trovare nuovi posti di ricovero e cura. Si tratta di una situazione che ci permette di gestire l'emergenza con minore affanno. Questo perché sono stati posti in essere comportamenti che assolutamente devono permanere", ma "bisogna andare avanti con il massimo rigore anche la circolare del Viminale di fatto non sposta i termini dei comportamenti. Dobbiamo fare attenzione per evitare che la catena dei contagi ci sfugga di mano. L'ora d'aria per i bambini non è autorizzata, è una misura non ancora operativa, bisogna - conclude Borrelli - rispettare le regole di prudenza e stare in casa". Quella di giovedì scorso è stata la giornata in cui sono stati riscontrati meno ospedalizzazioni dovute al contagio da Covid-19. E' quanto emerge dal bollettino della Protezione Civile. Per quanto riguarda i pazienti per cui è stato necessario un ricovero in rianimazione, attualmente 4.053, ha registrato un aumento pari a 0,45 punti percentuali, mentre domenica era aumentato dell'1,3%. Ciò mostra una riduzione dell'andamento pari a più della metà. I pazienti che, invece, sono stati ospedalizzati in altri reparti sono 28.540, in aumento nelle ultime 24 ore dello 0,48%, quando domenica era di 2,6 punti percentuali. Numeri ancora più importanti sono stati riscontrati in Lombardia, dove c'è una diminuzione di 165 persone in 24 ore, per un totale di 11.762 rispetto agli 11.927 precedentemente riscontrati. Diminuisce anche il tasso percentuale dei contagiati nel suo complesso, che passa dal 5,6% al 4,2%, per un totale di 115.242 persone.

Nel weekend scorso 70 autoveicoli fermati e controllate 7 attività commerciali

La Polizia Locale sanziona 10 trasgressori del DPCM

Il Sindaco Pascucci: "Confido nel senso di responsabilità di tutti"

Oltre 70 autoveicoli fermati, 7 attività commerciali controllate e sanzionate 10 trasgressori del DPCM. È questo il resoconto dei pattugliamenti effettuati dalla Polizia Locale di Cerveteri nelle giornate di sabato 28 e domenica 29 marzo. Questi dati si uniscono ai 7 denunciati penalmente, all'attività commerciale chiusa e ai 100 fermati del weekend precedente. "Ringrazio la nostra Polizia Locale per l'egregio lavoro che sta svolgendo in questa fase emergenziale - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - insieme ai Carabinieri di Cerveteri e Campo di Mare, alla Guardia di Finanza e le altre Forze dell'Ordine stanno effettuando posti di blocco e controlli mirati nelle zone più sensibili del territorio. È fondamentale però che ci sia la collaborazione da parte di tutti i cittadini. Per contenere la diffusione del virus bisogna rimanere a casa e limitare gli spostamenti alle sole motivazioni indifferibili. Anche dal Governo, nonostante i dati sembrano avere un trend al ribasso, è giunto infatti un ulteriore monito, nonché la proroga delle misure restrittive fino al 13 di Aprile. Stiamo attraversando uno dei momenti più difficili della nostra storia, e riusciremo a farcela soltanto se tutti ci atteniamo alle regole e rispettiamo le limitazioni imposte dai diversi DPCM. Confido nel senso di responsabilità di



tutti". "Con l'occasione - conclude Pascucci - ringrazio la Comandante di Polizia Locale di Cerveteri, Commissario Capo Cinzia Luchetti e i Comandanti delle Stazioni dei

Carabinieri di Cerveteri e Campo di Mare Giuseppe Castellitto e Franco Di Ruscio per la presenza e l'ottimo lavoro che stanno svolgendo in questa fase di crisi".

Sisma

Trema la terra
attimi di paura
a Marcellina

Una scossa di terremoto è stata registrata dai sismografi dell'Ingv nella zona del Comune di Marcellina, centro di circa settemila abitanti a 40 chilometri da Roma. Il sisma è stato avvertito anche nei quartieri nord-est della Capitale e da Tivoli ai Castelli. La profondità della scossa è stimata di 16 km sotto il livello del suolo, la magnitudo locale è di 3.0 gradi della scala Richter.

Paura a New York

Covid-19 - Ieri il più alto numero di decessi da inizio crisi



Nello Stato di New York sono morte altre 562 persone per aver contratto il Covid-19, per un totale di 2.935 decessi. E' quanto ha dichiarato il Governatore Andrew Cuomo, aggiornando sulla situazione durante il punto stampa di ieri. I contagi riscontrati sono 10.482, per un totale di 102.863 persone infettate, di cui più di 14.000 ospedalizzate. "Si tratta - spiega il Governatore - del maggior aumento singolo nel numero di morti da quando abbiamo cominciato". Dalla Gran Bretagna, "Mi sento meglio e ho trascorso i miei 7 giorni d'isolamento, ma ho ancora la febbre. Quindi devo restare in autoisolamento" - così, in un video, il premier britannico Boris Johnson.

#IORESTOACASA
RISPETTIAMO LE REGOLE

CE LA FAREMO
MA ORA SIAMO IN EMERGENZA

SALUTE LAZIO
REGIONE LAZIO



Secondo Demoskopika
"-143 milioni di arrivi"

Allarme
Turismo
crollano
le presenze

a pagina 13



Grande Impero chiama
BSM: "Siamo con voi"

Calcio
sponsors
e la voglia
di ripartire

a pagina 15

Le stime dell'Osservatorio sui bilanci delle SRL pubblicato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti tenendo conto del blocco delle attività nei mesi di marzo e aprile e della graduale ripresa dell'attività nei mesi successivi

Ristoranti e Alberghi in ginocchio

Il lockdown disposto per contenere i contagi da Covid19 porterà nel 2020 ad un crollo del fatturato per le imprese del settore Ristoranti e alberghi (72.748 società che nel 2019 hanno fatturato 37,8 miliardi di euro), di 16,7 miliardi di euro, pari ad un calo, rispetto al 2019, del -44,1%. In particolare, il comparto della ricettività alberghiera è colpito da una perdita di 7,9 miliardi di euro, pari a -53,8%, mentre la ristorazione da una contrazione di 8,8 miliardi di euro pari a -37,9%. A livello regionale, dopo la Lombardia, la più colpita è il Lazio con -2,7 miliardi di euro (-1.221.873 euro alloggio e -1.472.043 euro ristorazione). Sono le stime quantificate dall'Osservatorio sui bilanci 2018 delle SRL del Consiglio e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti. L'impatto è dovuto sia al calo della domanda che ha colpito il settore ancora prima che scattasse l'emergenza in Italia, sia al blocco delle atti-

Nel 2020, nel Lazio, la seconda regione più colpita dal calo, il fatturato crolla di -2,7 miliardi di euro. In Italia il fatturato del comparto cala di -16,7 miliardi di euro pari al -44,1% dei ricavi del 2019. In particolare, il comparto della ricettività alberghiera è colpito da una perdita di 7,9 miliardi di euro, pari a -54%, mentre il settore della ristorazione da una contrazione di 8,3 miliardi di euro pari a -37%



vità imposto per decreto, al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria. La stima è stata condotta su un campione di società includendo tutte le Srl che hanno presentato almeno un bilancio nell'ultimo triennio disponibile (2016-2018). Si tratta, in questo caso, di 72.748 società (53.145 operanti nel settore della ristorazione e 19.063 operanti nel settore ricettivo) alle quali è imputabile un volume complessivo di ricavi pari a 37,8 miliardi di euro nel 2019. Si precisa, inoltre, che le stime qui presentate sono relative ai soli bilanci delle Srl del settore Ristorante e alberghi e non sono, pertanto, riferibili

all'intero settore che, sulla base di dati Istat 2017 è costituito da circa 328 mila imprese, tra cui circa 160 mila ditte individuali e 90 mila società di persone oltre a quasi 3 mila cooperative. Le quantificazioni sono state condotte sulla base di alcune ipotesi relative all'impatto della crisi provocata dall'emergenza coronavirus separatamente per le Srl del comparto "Alloggio" e per quelle del comparto "Ristorazione". In particolare, per il primo si è tenuto conto della forte stagionalità dell'attività produttiva, adoperando i dati Istat sui flussi turistici 2019 stagionalizzati per trimestre. Per

ottenere le stime finali sui bilanci annuali, sono state utilizzate due differenti misure di impatto mensili per i comparti di cui sopra, costruite tenendo conto del blocco delle attività nei mesi di marzo e aprile e della graduale ripresa dell'attività nei mesi successivi. Le ipotesi impiegate hanno previsto cali di attività sin dal mese di gennaio 2020. Si è tenuto conto, in particolare per il settore della ristorazione, di attività in continuità anche nei mesi di lockdown (ad esempio per cibi da asporto o per particolari servizi di catering e mense), e, in ogni caso, di una non completa ripresa dell'at-

tività produttiva fino a dicembre 2020. Una crisi improvvisa per un settore in crescita. Nell'Osservatorio infatti emerge come nel 2018 in Italia, gli addetti e i ricavi aumentavano rispettivamente del +5,9% e del +5,7% rispetto all'anno precedente seguendo una tendenza positiva dell'ultimo periodo. Tra i singoli comparti produttivi spiccava la performance di ristoranti e attività di ristorazione mobile mentre l'andamento per macroaree territoriali registrava la più alta crescita di fatturato nel Sud (+6,4%) e nel Nord Ovest per quanto riguarda il valore aggiunto (+7,9%). A livello

regionale sul podio si posizionava la Basilicata con la crescita più elevata del fatturato del settore Ristoranti e Alberghi nel 2018 (+9,4%), seguita dalla Sicilia (+7,1%), dall'Emilia Romagna (7%) e dalla Campania (+7%). Le regioni che invece mostravano i cali più significativi dei tassi di crescita del fatturato nel 2018 rispetto al 2017 l'Abruzzo (-5,7%), il Molise (-3,7%), la Lombardia (-3,2%) e la Sardegna (-3,2%), pur rimanendo comunque in territorio positivo. Tra tutte, si segnala il Molise, unica regione a presentare una decrescita del fatturato nel 2018 rispetto al 2017 (-0,4%).

CNA: "Necessaria una gigantesca iniezione di liquidità a tutte le imprese"

CNA apprezza l'annuncio del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri di potenziare l'intervento sulla liquidità "con altri 200 miliardi di prestiti garantiti che coprono fino al 25% del fatturato di tutte le imprese, con il 90% di garanzia dello Stato". Le iniziative già attivate con il decreto Curalitalia attraverso il potenziamento del Fondo centrale di garanzia non sono infatti sufficienti - secondo l'Associazione di rappresentanza dell'artigianato e della piccola e media impresa - a sostenere le esigenze finanziarie delle piccole imprese, sia quelle che ancora operano ma con ricavi in forte contrazione, sia quelle sospese ma che continuano a dover sostenere una serie di costi fissi in assenza di ricavi. "È necessario pertanto potenziare l'impegno pubblico attraverso risorse aggiuntive e strumenti adeguati che consentano di mettere a disposizione di tutti i soggetti economici una liquidità in pro-

porzione al fatturato - sostiene CNA - È fondamentale la disponibilità del sistema bancario ad assicurare liquidità necessaria a coprire la distanza temporale tra i costi, che continuano a correre, e i ricavi, che potrebbero riprendere solo tra qualche mese". CNA propone che il credito erogato alle imprese con meno di 20 addetti, che oggi rappresenta il 12% del fatturato, sia elevato al 25%, coerentemente con l'obiettivo indicato dal ministro Gualtieri, per consentire di superare la fase più acuta dell'emergenza economica. "In questa difficilissima situazione può e deve essere recuperato, attraverso forme di reale coinvolgimento, il ruolo di prossimità degli strumenti associativi, a partire dai Consorzi Fidi, che possono facilitare la relazione con il mondo bancario, e contribuire a sostenere direttamente le esigenze di credito delle imprese", conclude l'Associazione.



★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il sindaco Pascucci: "Una straordinaria macchina di solidarietà". Attivo il Conto Corrente dove fare donazioni Covid-19: Comune e Protezione Civile consegnano 387 pacchi di generi alimentari alle famiglie in difficoltà

Una straordinaria macchina di solidarietà. Sono 387 i pacchi alimentari di generi di prima necessità che ad oggi l'Amministrazione Comunale di Cerveteri attraverso il Gruppo Comunale di Protezione Civile ha già consegnato alle famiglie maggiormente in difficoltà. Abbiamo ricevuto straordinarie donazioni dai supermercati, dalle tante attività commerciali di vicinato, dagli imprenditori del settore agricolo, alle quali si è aggiunta la spesa solidale che quotidianamente i cittadini di Cerveteri effettuano nelle tante attività che hanno aderito alla campagna solidale. Tutto questo ha dato vita a una rete di aiuti che sta garantendo un sostegno fondamentale alle fasce di popolazione più deboli. Intanto da questa mattina è stato aperto un numero di Conto Corrente dove è possibile effettuare donazioni attraverso un versamento economico. Si pos-



sono effettuare bonifici sul conto IBAN IT04 D030 6939 0421 0000 0300 099 intestato a "Comune Di Cerveteri - Raccolta Fondi Emergenza Coronavirus". Chiunque volesse invece fare delle donazioni di generi alimentari può chiamare il numero 3666118626. Ricordiamo che i supermercati dove è possibile donare generi

alimentari sono: Coop Cerveteri in Via Paolo Borsellino, Carrefour in Largo A. Loreti n.2, CONAD in Largo Almunecar, Hurrà in Viale Manzoni, EUROSPIN in Via Fontana Morella, PAM lungo la Settevene Palo all'altezza dello svincolo autostradale, Carrefour Cerenova in Viale Fregene, TODIS in Via Aurelia,

DECÒ lungo la Via Doganale e METÀ in Largo Claudio Monteverdi. Ha aderito alla raccolta anche i punti vendita del Maury's e OASI CASA, dove è possibile donare prodotti per l'igiene personale e per la casa. "L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 ha comportato un aggravarsi della situazione economica di molte fami-



glie. Oltre alle persone già assistite normalmente dai nostri Servizi Sociali, sono nate tante nuove povertà. Famiglie che a causa dell'interruzione delle proprie attività lavorative o della forte riduzione delle entrate, stanno vivendo un momento di difficoltà economica - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - per questo abbiamo voluto avviare, ben prima che giungessero i fondi di Governo e Regione, un sistema che non lasciasse indiet-

tro nessuno. Nelle prossime ore, dopo un lungo e accurato approfondimento sulle più equie modalità di erogazione, spiegheremo le modalità per poter usufruire dei buoni spesa, che saranno da 25euro l'uno e che verranno assegnati ai nuclei familiari con maggiori disagi. A tutti coloro che stanno donando e ai Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile che ogni giorno consegnano i pacchi alimentari, il mio più sincero ringraziamento".

Farmacisti e magazzinieri della Multiservizi Caerite replicano a Anna Lisa Belardinelli e Luca Piergentili

Riceviamo e pubblichiamo - "Cara Anna Lisa, caro Luca, Desideriamo scrivervi in quanto il quadro dipinto non rappresenta né noi né la realtà. Quando abbiamo deciso di studiare Farmacia e scelto di fare questo lavoro, conoscevamo bene i rischi che, in un periodo di emergenza come questo, potevamo correre e di certo non ci spaventa cambiare un turno da una farmacia all'altra e se questo dovesse essere necessario per dare un servizio sanitario adeguato alla cittadinanza, orgogliosamente lo facciamo. In questi giorni le maggiori testate giornalistiche elogiano medici ed infermieri esteri che hanno deciso di venire nella nostra Nazione per dare una mano nelle zone più colpite dal Coronavirus e noi

dovremmo lamentarci perché raramente ci spostiamo, a battenti chiusi, da una Farmacia di Marina di Cerveteri ad una di Cerveteri? Beh se ciò fosse vero sarebbe meglio cambiare lavoro. Sottolineiamo che molte farmacie sul territorio Nazionale, a differenza delle Comunità di Cerveteri, ad oggi esercitano l'attività a battenti aperti; lo fanno anche per minimizzare le perdite economiche esponendo i propri Lavoratori e Clienti a rischi di contagio assai più alti. Le mascherine fornite dalla Multiservizi e' vero, non sono tantissime ma scarseggiano ovunque. Basti pensare che il nostro ordine Professionale non ne ha fornita alcuna a nessun collega in tutta Italia! Sempre la Multiservizi ha più

volte sanificato i nostri ambienti di lavoro, ci ha fornito in abbondanza di altri dispositivi al momento difficilmente reperibili, come guanti monouso, occhiali e gel igienizzanti rendendoli disponibili anche per i pazienti. Tranquilli siamo stanchi, sappiamo che corriamo dei rischi, ma come non mai siamo fieri di indossare i camici, sebbene per ora sotto la tuta protettiva; in questo periodo di difficoltà per tutta la nazione siamo consci che la Multiservizi ha messo in pratica tutte le misure possibili per salvaguardarci nel nostro Lavoro a tutela della salute pubblica. Tutto ciò ad Onor del vero".

Farmacisti e Magazzinieri delle Comunità di Cerveteri

Mascherine, il Presidente della Multiservizi si scusa con i cons. Belardinelli e Piergentili

Apprendiamo che la consigliera Anna Lisa Belardinelli nel frattempo ha ricevuto una telefonata dal presidente della Multiservizi: "Ho fatto una lunga chiacchierata telefonica con il Presidente della Multiservizi - ha detto la consigliera d'opposizione - il quale a nome dell'azienda si è scusato con me, con il consigliere Piergentili e con i cittadini per i toni utilizzati nei nostri confronti. Ci scusiamo anche noi per aver alzato i toni in un momento come questo, in cui di tutto si ha bisogno tranne che di polemica. Il Presidente mi ha riferito che con le dotazioni di DPI a disposizione dell'azienda era stato fatto il massimo per cercare di tutelare i farmacisti e che, quindi, le nostre non erano dichiarazioni totalmente false. Ribadisco che non era nostra intenzione creare sterili polemiche, ma solo tutelare al meglio i nostri farmacisti e a tal proposito ringrazio il Presidente per aver fatto in modo di consegnare loro, stamattina stessa, un'altra dotazione di mascherine".



Vincenzo Ceripa ricorda mister Aldo Ruzzetta

Lo conosceva da 40 anni, lo descrive come una persona sincera e simpatica

La scomparsa di Aldo Ruzzetta, indimenticato allenatore di molti giovani di Cerveteri, ha scatenato una miriade di ricordi tra coloro che lo hanno conosciuto. Uno di questi è Vincenzo Ceripa, che ebbe la fortuna di incontrarlo agli inizi degli anni '80 ed è proprio da lì che parte il suo ricordo: "Quando ho iniziato ad allenare nel 1980, Aldo era già un tecnico del settore giovanile del Cerveteri - ha detto Ceripa -. Dotato di un carattere gioviale e aperto, mi accolse con la tipica simpatia romana e mi aiutò molto nell'inserimento in un ambiente, apparentemente semplice ma in realtà complicato come quello del calcio dilettantistico. Insieme per due anni abbiamo continuato a cercare di forgiare giocatori e plasmare squadre secondo le nostre idee tecniche, spesso diverse, a volte sfocianti in animati contraddittori, che finivano sempre, grazie al suo sorriso e alle sue battute, in piacevoli serate. Insieme abbiamo frequentato il corso allenatori a Viterbo, indimenticabile andirivieni da Cerveteri al capo-



luogo della Tuscia. Poi le nostre strade si sono divise; Aldo ha continuato nel settore giovanile, io ho iniziato ad allenare le prime squadre, in un cammino di trenta anni. Le nostre strade diventavano diverse ma quando capitava di incontrarci era come se ci fossimo visti il giorno prima. Siamo invecchiati, ma sempre con il sorriso. A lui il merito di aver insegnato calcio ai ragazzi, con passione e dedizione. Chi allena tanto tempo nel

settore giovanile, riveste non la sola qualifica di allenatore, ma assolve al difficile compito di aiutare i ragazzi nella crescita, con la consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi, passa solo attraverso un costante impegno e sacrificio. Non solo la società sportiva ma la città gli deve un grande riconoscimento, la città dove ha deciso di vivere, crescere la tua famiglia e naturalmente giocatori. Ricordo come oggi, quando dopo un brutto

periodo di risultati, volevo dimettermi dalla conduzione del Cerveteri, nel primo anno di serie C, ci incontrammo all'Enrico Galli, in un momento di personale afflizione, mi prese quasi a calci ed è così che tornai sui miei passi e la storia cambiò. Ciao Aldo possano questi ricordi alleviare il dolore della tua famiglia. A loro dedico le parole di Sant'Agostino "non piangiamo per averlo perso ma rallegriamoci per averlo avuto".

Il Gruppo Bandistico omaggia il Comune con 300 cd del concerto



Dono musicale per il comune di Cerveteri. "Ieri mi ha chiamato il Maestro Augusto Travagliati, Direttore del Gruppo Bandistico Cerite - ha detto il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci - In accordo con il Presidente Aurelio Badini e i musicisti e le musiciste ha deciso di fare un grande regalo a Cerveteri: ci hanno donato infatti 300 CD con la registrazione integrale del concerto di alcuni anni fa nel nostro Centro Storico. Verranno consegnati insieme ai pacchi alimentari per le famiglie più in difficoltà. Un bellissimo pensiero, una meravigliosa ora di musica da ascoltare per allietare questo periodo così difficile per tutti noi".

Cultura televisiva ai tempi del virus...

Riceviamo e pubblichiamo - Attraverso i misteriosi percorsi della vita ho avuto la fortuna di conoscere moltissime persone legate al mondo della Letteratura, dello Sport, della Musica e del Cinema. Fu proprio un bravissimo regista che, nel rilassato colloquio di un dopocena, mi confidò di quanto facessero "comodo" i compensi che riusciva ad arrotondare curando la regia di alcuni dei famosi "Caroselli" pubblicitari che ci hanno da sempre condizionato la mente nella decisione

d'acquistare questo o quel prodotto. Furono anche definiti, con troppa severità credo, "Persuasori Occulti"; resta il fatto che oggi, se un qualsiasi prodotto commerciale che passa attraverso la Grande Madre televisiva, non porta con sé una buona versione filmata difficilmente avrà quel successo di mercato che i proprietari hanno ipotizzato e sperato. In questi giorni di "quarantena" forzata mi sono ritrovato ad essere spettatore di parecchie ore di "Televisione" non voluta e la

prima cosa che ho notato da vecchio consumatore televisivo come me è che la qualità di tutto il carrozzone pubblicitario sembra notevolmente migliorata. Con le dovute eccezioni naturalmente, che, da brevi indagini presso i miei numerosi nipoti godono della condivisione del pubblico più giovane ma non per questo meno smaltito. Così, interrogati, li trovi pienamente d'accordo nel condividere con me lo schifo nell'assistere allo sputo intriso di sangue che lieve si spande nel

candido lavabo a sollecitare l'uso immediato di un dentifricio nello stesso istante che stai per intingere la prima fetta biscottata nel caffè latte; che dire poi del malcapitato soggetto, sorpreso nel sonno da fameliche formiche che gli hanno invaso una gamba e che non possiamo fare a meno d'immaginare spolpata a dovere, prima di giungere alla prossima puntata...O come non inorridire davanti alla signora che si lamenta di flatulenze, mal di pancia, diarree puntualmente all'ora del

pranzo mentre ti stanno per mettere in tavola una calda zuppa di verdure dove galleggiano miseri pezzi di pane abbrustolito vanamente ingentiliti dalla spolveratina di formaggio grattugiato...Evviva la faccia dei topolini formaggiari eleganti ed allegri, raffinati fino al dettaglio delle scarpette di velluto bicolore di "Lui" nobilitati da una eremoscia di partenopeo retaggio ma che tu non puoi evitare di pensare che "so sempre sorci"....

Alfonso Capone

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smileyworldanimazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Bonus spesa Ladispoli, da lunedì la presentazione delle domande

Il sindaco Grando: "Priorità a chi non gode di alcun tipo di aiuto pubblico"

Al via da lunedì la raccolta delle richieste, da parte del Comune di Ladispoli, dei bonus spesa per le famiglie che in questo momento di emergenza sanitaria nazionale stanno vivendo anche una profonda crisi economica. Per ottenere il contributo bisognerà compilare un apposito modulo presente all'interno dell'avviso dove si autocertificherà la propria situazione di disagio economico dovuta al covid-19. I fondi messi a disposizione da Governo e Regione saranno distribuiti, come spiegato dal sindaco Alessandro Grando durante la diretta Facebook, in base alla composizione del nucleo familiare, dando priorità a chi non gode di altri aiuti pubblici, come ad esempio il reddito di cittadinanza. La ripartizione sarà: Per un solo componente di 200 euro, per due persone 300 euro, per 3 persone 400 euro, per 4 persone 460 euro per 5 persone o più 500 euro. Tutti potranno presentare la domanda, anche chi gode di aiuti pubblici (come il



reddito di cittadinanza). I fondi saranno poi distribuiti a seconda delle disponibilità. "Si partirà da chi non percepisce alcun tipo di sussidio e si procederà anche con chi una forma di sussidio ce l'ha". Ma per evitare disparità, il Comune ha deciso di imporre

una soglia di sbarramento: ogni famiglia tra bonus spesa e aiuti pubblici non dovrà superare gli 800 euro. "Meglio dare un contributo vero che risolvere qualcosa - ha detto Grando - piuttosto che dare un contributo a pioggia che non risolve nulla". Nella compilazione del

modulo, i richiedenti saranno invitati a indicare il supermercato dove si intenderà spendere i buoni. I buoni, infatti, potranno essere spesi solo ed esclusivamente nel supermercato indicato.

Questo permetterà al comune un maggior controllo sulla spesa effettuata dai singoli beneficiari, grazie al controllo incrociato dei dati. Da una parte infatti il comune rilascerà i buoni spesa (che cercherà di recapitare al proprio domicilio) su carta particolare e di difficile contraffazione, dall'altra parte il supermercato terrà traccia della spesa effettuata dai beneficiari, depennandone il nome una volta raggiunto il totale del buono che gli è stato assegnato. "Vi invito a scegliere il supermercato più vicino alla propria abitazione per limitare il più possibile gli spostamenti", ha sollecitato Grando. Per presentare le domande si avrà tempo una settimana. Il comune procederà con la distribuzione fino a esaurimento fondi.

Invito dell'assessore Lazzeri agli operatori del commercio: "Sanificate i carrelli spesa"



"Sanificate i carrelli della spesa", questo l'invito rivolto da Francesca Lazzeri, Assessore al commercio, attività produttive, servizi informatici, servizi anagrafici e comunicazione a tutti gli operatori del commercio che hanno nei loro negozi carrelli e cestini per la spesa. "Questa mattina mi sono confrontata con il consigliere Carmelo Augello, delegato all'igiene urbana - spiega l'assessore Lazzeri - che mi ha confermato che è prossima al termine l'operazione di sanificazione delle strade e con il consigliere Daniela Marongiu, e da un loro suggerimento sulla sanificazione degli ambienti è nata l'idea di rivolgere questo invito ai nostri commercianti. Una operazione semplice a basso costo, ma che è importante per la salute di tutti noi. Molti cittadini escono di casa già indossando i guanti, altri no. Proprio per questo sarebbe importante che con un semplice dispositivo, anche una pompa come quella che si usa per dare l'acqua ramata alle piante o un semplice spruzzino, i carrelli vengano "lavati" ed igienizzati con un prodotto specifico. Sono certa - conclude l'assessore Lazzeri - che gli operatori del settore sapranno cogliere l'importanza di questo suggerimento".

Animaverde Ladispoli: "Ancora roghi tossici, favoriscono il Coronavirus"

Riceviamo e pubblichiamo - "I cittadini già erano abituati prima del Covid a tumularsi dentro casa, grazie ai continui roghi tossici. Ma c'è bisogno di parlarne ora, con tutta questa emergenza? Sì, perché per prendere una boccata d'aria fresca, viene impedito a tutti, compresi bambini e malati, anche di mettere il naso fuori la porta, grazie a questi criminali. L'impennata di Ladispoli degli ultimi anni riguardo tumori ed infezioni delle vie aeree non è casuale. Poi

ci chiediamo come mai il Covid attecchisca così rapidamente... Eppure non se ne parla. La salute non è la priorità, a meno che non serva a fare propaganda spiccia. Meglio far costruire appartamenti invenduti o riempire le strade di telecamere spente. Azioni che tolgono letteralmente il fiato, quel poco rimasto mentre i criminali continuano, impuniti, ad avvelenarci. I cittadini non possono sempre risolvere i problemi da soli, "nessuno deve essere lasciato

solo" (ipse dixit). Le denunce ai carabinieri, alla Procura non bastano più, c'è chi rimane padrone del nostro destino, perfino dell'aria, pronto ad ammazzarci, con ignoranza e strafottenza. Se "l'ignoranza è forza", come scriveva Orwell, vi informiamo che siamo in tanti ormai a non accettare questa regola. Che qualcuno si prenda la Responsabilità di quanto accade nel nostro territorio, una volta per tutte!"

AnimaVerde Ladispoli



CAVALLINO MATTO

CHIUSO IL MARTEDÌ

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

LA TUA FESTA

A ZERO STRESS

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

337 748777 - 392 5937033 - 338 3853740

PIZZERIA HAMBURGERIA

PIZZA PARTY PUB

AREA GIOCHI

FESTE A TEMA

ANIMAZIONE

Lettera aperta - Scrutiamo, riflettendo, l'orizzonte del dopo Coronavirus "E le stelle stanno a guardare..."

"Sta di fatto che il grande fiume del Novecento si è riversato come un delta nel Terzo Millennio e forse è giunto il momento di prosciugare i bracci malati del delta e di preservare quelli sani"

Nella capsula del tempo apriamo una finestra sul passato e scrutiamo, riflettendo, l'orizzonte del dopo Coronavirus. Al netto delle fake news, dei complottisti e dei virologi dilettanti esperti della fuga in avanti spacciata per normalità, viviamo immersi in un tempo altro e lento di quarantena (IORESTOACASA) che ci obbliga a coniugare dolore, pietà, prudenza, fede, solidarietà e la speranza razionale di uscirne in sicurezza. A distanza di un secolo il mondo intero è flagellato da una nuova, micidiale pandemia con l'aggravante dei cambiamenti climatici i quali non sono più ipotesi ma realtà che incombono. Una situazione che pone l'interrogativo sul futuro prossimo dell'umanità e dell'intero Pianeta. Forse la stessa domanda se la poserò quanti scamparono alla "spagnola" impropriamente denominata poiché è assodato che la pandemia ebbe origine nelle trincee e negli ospedali da campo della Prima Guerra Mondiale. Le cronache narrano che tra il 1918 e il 1920, in due riprese, contagiò 500 milioni di persone, ne uccise 50 milioni, su

una popolazione globale di due miliardi, e che raggiunse gli angoli più remoti della Terra. Avranno pensato dopo una sciagura di proporzioni bibliche ad un dopo, ad un nuovo corso in termini di umanità, benessere e distensione? Qualcuno sicuramente sì, qualcuno sicuramente pose l'indice sulla lezione morale della "spagnola" in ordine alla fragilità umana e su "la sottile differenza tra vivere ed esistere". Ma la storia ci consegna un Novecento punteggiato da dittature feroci, colonialismo, Seconda Guerra Mondiale, ancora guerre, "pulizie etniche" terrorismo e la cifra di un cinismo abnorme praticato sul terreno dello sfruttamento e dell'egoismo, ingredienti funzionali alla rendita di posizione basata a sua volta sul privilegio e sul soprano dello strapotere, anche economico, in perenne competizione, anche armata. Ovviamente la storia annovera per fortuna anche conquiste sul fronte dei diritti civili, della dignità, della consapevolezza ecologica, della scienza e della tecnologia. Sta di fatto che il grande fiume del Novecento si



è riversato come un delta nel Terzo Millennio e forse è giunto il momento di prosciugare i bracci malati del delta e di preservare quelli sani. L'opera di bonifica spetterà alla volontà

dei figli, nipoti e pronipoti di una generazione di anziani che il Coronavirus ha falciato. In Italia "se ne va una generazione di bambini e bambine usciti dalla guerra, che ha costruito il nostro Paese,

che gli ha dato storia, ricchezza, spessore ideali". Per cambiare occorre riscoprire quello spirito pionieristico, stoico e ottimista. "Gli scienziati ci avvertono: la terra si sta ribellando, le epidemie sono generate anche dai cambiamenti climatici" di cui l'umanità non è estranea. Per il dopo Covid-19 si parla già di economia circolare, di lotta agli sprechi e del riuso intelligente. Tutti gli inquinanti del condominio terrestre vivono su una crosta, "uno spessore variabile tra 4 (crosta oceanica) e 70 chilometri (crosta continentale)". Magari la crosta si è stufata di subire tutte le angherie da ingratitudine di cui siamo capaci e manda segnali precisi. Non abbiamo una crosta di ricambio quindi ci conviene assecondare e rispettare quella che ci ospita. Questo 2020 di pandemia, di lutti e di costi sociali altissimi, segna anche una sconfitta del "villaggio globale" e "la sconfitta è disprezzabile solo quando trascina con sé la sottomissione". (cit. A.J.Cronin) "E le stelle stanno a guardare..."

Carla Zironi
(IORESTOACASA)

in Breve

Mov.Civ. Ladispoli Città contro Grando: "Votato alla facile propaganda, poteva e doveva evitare"
Commento al vetriolo del consigliere del Movimento Civico Ladispoli Città Eugenio Trani a un post del sindaco Alessandro Grando in cui scrive: "Quando Ladispoli chiama Matteo è sempre presente". Il consigliere di opposizione scrive: "In uno dei momenti più drammatici per l'intero Paese, la politica (a tutti i livelli) dovrebbe servire ad unire. Il post del sindaco Grando appare invece come una strumentalizzazione stonata ed evitabile. Ci siamo resi disponibili a collaborare per aiutare l'amministrazione di Ladispoli a superare questa fase. A quanto pare, il sindaco preferisce esaltare Salvini e darsi alla facile propaganda. E intanto i circoli selvatici razzolano in piazza, felici di non dover pagare la sosta sulle strisce blu".

La cura degli animali durante l'epidemia: la storia della cagnetta Lulù e del veterinario Fabrizio
Lorenzo Morrone racconta la sua storia e quella della sua cagnetta Lulù, 10 anni, ammalata di pancreatite, che deve recarsi tutti i giorni dal veterinario nonostante la pandemia di Coronavirus. "Anche in Tempo di Coronavirus ci si deve curare. Alla mia piccola Lulù di 10 anni, è venuta una brutta pancreatite. Speriamo di farcela e superate tutto. La mia pelosetta è legata a me in modo morbosissimo, è senza di me non vuole fare le flebo. Iniziato questo lungo percorso, il coronavirus non ci fermerà. Un caro saluto al nostro veterinario Dr. Fabrizio Nusca di Ladispoli, che ci sta accompagnando in questa avventura".

"Insieme per Vivere", è il momento di essere uniti e distanti

La solidarietà non si ferma

L'Associazione "Insieme per Vivere - onlus", da sempre impegnata nella campagna contro lo spreco alimentare e la raccolta e la distribuzione di cibo e generi alimentari per le persone in difficoltà, aderisce alla campagna lanciata dalle Associazioni HUMANITAS e ANIMO ONLUS per la raccolta di fondi ed alimenti. Nell'attuale situazione, con le misure che il Governo è stato costretto ad imporre per impedire la diffusione del virus Covid-19, le persone e le famiglie in difficoltà economica sono

aumentate in numero esponenziale a causa del forzato blocco di molte attività produttive, lavorative e sociali. Anche la Casa del Popolo di Ladispoli, che la nostra Associazione utilizzava come punto di raccolta, seguendo le direttive dei DPCM è chiusa da giorni. Per questo convergeremo con la nostra attività di raccolta nel centro di Via Duca degli Abruzzi 197, presso la sede che il N.O.G.R.A. mette a disposizione ed invitiamo tutte le cittadine ed i cittadini di Ladispoli ad aderire all'iniziativa di reperimento

fondi per l'acquisto di generi alimentari e di conforto che Humanitas e Animo hanno con successo iniziato e portato avanti, consapevoli che solo il convergere e la comunione degli sforzi di tutti e tutte, possa dare risposte alle drammatiche richieste che pervengono. Invitiamo tutti a fare una donazione all'iban: IT 74 N 08327 39030 00000009277, intestato ad ANIMO ONLUS causale EMERGENZA ALIMENTARE COVID19 LADISPOLI. Uniti e distanti. Insieme ce la faremo.



14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

EMERGENZA SANGUE.

Dona ora, dona in sicurezza.

Gli spostamenti per donare sono consentiti.
Non fermare la solidarietà.



Ministero della Salute

La commissione Sanità del Consiglio regionale in conference call detta le linee guida Il Lazio punta sui “test anti-covid19”

Il trend di crescita del virus rallenta ma si va avanti con i nuovi tamponi

Il punto sull'emergenza Coronavirus nel Lazio. Lo ha fatto, la commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio, convocata in videoconferenza, e ha analizzato quanto sta accadendo sul territorio con l'assessore Alessio D'Amato. In particolare, come ha spiegato il presidente della commissione, Giuseppe Simeone, in apertura, sono state programmate una serie di sedute, “ognuna puntata su un focus specifico”. Aprendo la sua relazione, D'Amato ha aggiornato i consiglieri sulla situazione dei contagiati. “Oggi - ha spiegato - abbiamo registrato 169 nuovi casi, i punti più bassi sono stati Latina e Viterbo, nel corso degli ultimi giorni il trend di crescita è passato dall'8 al 5,2 per cento. Attualmente abbiamo 181 pazienti in terapia intensiva sui 301 posti attualmente a disposizione, che saliranno a 434 nei prossimi giorni. Per quanto riguarda il tema di questa audizione, partiamo dai 1529 pazienti che stiamo curando a domicilio, per i quali stiamo attivando delle specifiche “covid unit”, ce ne saranno 300 in tutta la Regione, per non lasciarli soli. Stiamo consegnando loro i primi 500 kit per la tele sorveglianza, attraverso i quali potranno comunicare non solo le rilevazioni della temperatura corporea ma anche l'ossimetria, un dato importante per valutare le condizioni del paziente”. Tema centrale dell'audizione sono stati i tamponi e i test sierologici. “Abbiamo aumentato la qualità dei tamponi che effettua-



Entro una settimana l'attendibilità del test

“Sono iniziate da diversi giorni due sperimentazioni, una a Tor Vergata e una in corso allo Spallanzani, che riguardano due cluster, Nerola e Contigliano, entrambi hanno avuto misure di contenimento. Auspicio, così ci dicono gli scienziati, di avere entro questa settimana una verifica sull'attendibilità dei test, una validazione che ci possa portare a una estensione ad ampio raggio, anche sull'intera popolazione regionale” - lo ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato, in video-audizione in commissione regionale Sanità in corso. L'assessore ha spiegato l'importanza e la necessità di avere la certezza che “questi test sierologici siano attendibili, per evitare fenomeni di falsi negativi che potrebbero essere molto seri. Abbiamo chiesto anche un intervento a livello nazionale che possa rendere omogenea questa questione dei test sierologici”. D'Amato ha ricordato che erano stati fatti dei test anche al Gemelli “ma c'era stata una attendibilità non positiva, per l'alto numero di falsi negativi”.



mo ogni giorno, aumentando i laboratori dedicati, siamo arrivati a 41.715, di cui oltre 8.000 sul personale sanitario. Dobbiamo coprire integralmente tutti gli

operatori a rischio. Sul versante dei test sierologici, come è noto, sono state avviate due sperimentazioni dall'Università di Tor Vergata (sul personale sanitario)

e dallo Spallanzani (sulla popolazione di Nerola e Contigliano). Stiamo aspettando la validazione scientifica di questo tipo di analisi, che non dà notizie sulla malat-

tia in sé, ma sul fatto che il soggetto sia venuto o meno a contatto con il virus e abbia sviluppato gli anticorpi. Quando avremo la conferma scientifica avvieremo una campagna a tappeto su tutto il Lazio, vogliamo arrivare a coprire tutta la popolazione”. E poi i dispositivi. “Ieri abbiamo ricevuto 2 milioni di mascherine di livello Ffp2, comprate dalla Regione Lazio - ha precisato D'Amato - Abbiamo notevolmente incrementato la distribuzione di tutti i dispositivi, anche impiegando gli autisti della Regione e chiedendo ai carabinieri dei Nas di effettuare i controlli. Entro questa settimana completeremo la distribuzione dei kit ai medici di famiglia e ai pediatri. L'assessore ha, infine, ricordato l'accordo con alcune strutture alberghiere per ospitare i pazienti non gravi che non possono stare presso il proprio domicilio.

in Breve



Raggi: buoni spesa scaricabili a breve su cellulare via App

“I buoni spesa arriveranno attraverso dei ticket cartacei e stiamo attivando una convenzione per poterli avere direttamente sul cellulare, una sorta di app. In questo modo la consegna dei buoni è immediata, basta scaricare l'app. Una modalità che dovrebbe essere attiva nelle



prossime ore” - lo ha annunciato la sindaco di Roma Virginia Raggi intervenendo in collegamento televisivo a Pomeriggio 5 con Barbara D'Urso. “In una città grande come dieci città italiane abbiamo necessità di essere molto veloci” - ha aggiunto.

Annichiarico (San Giovanni): “Nel Lazio la gestione sta funzionando”

“Restando prudente sul futuro, posso dire che la Regione Lazio si è mossa con grande anticipo nell'affrontare l'emergenza. Tra febbraio e marzo abbiamo attraversato tre fasi di organizzazione e i risultati ci dicono che fino ad oggi siamo stati in grado di gestire e di dare una risposta anche di qualità ai pazienti del nostro territorio” - lo ha detto il direttore generale dell'ospedale San Giovanni di Roma, Massimo Annichiarico, in un colloquio Skype con l'agenzia Dire.

Oltre ad accogliere e gestire i pazienti sospetti o positivi al Covid-19, il San Giovanni sta svolgendo un ruolo di supporto ai Covid Hospital. “Proprio in virtù della riconversione di altre strutture, noi abbiamo potenziato le attività legate al politrauma e ad altre patologie rilevanti come l'infarto miocardico



acuto e l'ictus - ha spiegato Annichiarico - Inoltre il 7 aprile aprirà il laboratorio per i test, che sarà rivolto a dare risposte a chi si occupa e gestisce pazienti Covid, ma sarà sicuramente utile anche per la sorveglianza dei nostri operatori”. Il Dea dell'ospedale San Giovanni ha subito una vera e propria riorganizzazione. “Abbiamo allestito due spazi

all'interno della struttura che sono dedicati alla gestione dei pazienti positivi o sospetti Covid - ha continuato Annichiarico - Questo adeguamento è stato strutturale, logistico, operativo e anche di protocolli di assistenza e ci ha consentito finora di rispondere in piena sicurezza alle esigenze dei pazienti e degli operatori. Poi abbiamo dovuto riconfigurare il resto del sistema di offerta, creando spazi più adeguati per accogliere i pazienti con le patologie “tempo dipendenti”, riducendo come hanno fatto anche gli altri ospedali le attività elettive e aprendo 40 posti letto di attività pneumologica di pazienti no Covid, per garantire che gli ospedali Covid potessero trasferire a noi i pazienti liberando i loro spazi”.

Anche al San Giovanni, come negli altri ospedali di Roma, si è

registrato un calo negli accessi al Pronto soccorso, segno della paura del contagio ma anche dell'inappropriatezza di certe prestazioni. Intanto è stata creata l'app 'Lazio doctor Covid' che consente ai medici di seguire i propri pazienti. È questa la strada da seguire per il dopo emergenza? “Credo che questa condizione, nella sua drammaticità e tragicità, ci abbia insegnato tante cose e stia contribuendo ad accelerare i processi di apprendimento, tra cui rientrano i supporti digitali. L'app della Regione Lazio in questo senso rappresenta un esempio di avanguardia - ha concluso Annichiarico - Attraverso l'apprendimento quotidiano stiamo scoprendo come utilizzarli in modo diverso. E' davvero una straordinaria esperienza, non li dobbiamo perdere quando questa situazione sarà passata”.

Comune pubblica le domande più frequenti sui Buoni spesa

Per supportare i cittadini nella richiesta del Buono Spesa, è da oggi a disposizione sul sito di Roma Capitale una lista di FAQ. Queste - si aggiunge - mirano a chiarire i dubbi e le domande più frequenti ricevute in queste ore da parte delle famiglie in merito alla compilazione della domanda, all'invio della mail al Municipio, alla ricezione dei Buoni Spesa. Tra le questioni maggiormente poste, quella della compilazione della richiesta: le domande potranno anche essere copiate integralmente a penna su un foglio, firmate e fotografate con il proprio cellulare. Chi non è in possesso di strumenti tecnologici o capacità informatiche, può rivolgersi alle edicole convenzionate, la cui lista sarà a breve disponibile sul sito di Roma Capitale, o anche a parrocchie e ad associazioni del

Terzo Settore e del Volontariato cittadino che si sono rese disponibili a supportare le pratiche. In merito ai problemi tecnici riscontrati con le mail di alcuni Municipi, si chiarisce che ieri sono stati risolti e che, sul sito di Roma Capitale, si trova la lista aggiornata di tutti gli indirizzi mail a cui fare riferimento per l'invio delle domande.

Chi ha visto tornare indietro la propria mail, quindi, dovrà effettuare un nuovo invio all'indirizzo aggiornato.

Chi, invece, è già riuscito ad inviare correttamente la domanda, non dovrà fare alcun altro invio. Un'ulteriore questione sulla quale sono state fatte circolare informazioni non esatte è che il Campidoglio torna a chiarire che, per ricevere il Buono Spesa, non si dovrà aspettare il 16 aprile.

La Regione Lazio vara il finanziato per 254 piani di d'intervento per attività da remoto

Nuovi progetti per Scuola e per il lavoro a distanza

Centoquattordici Istituti scolastici e 140 Comuni potranno usufruire degli stanziamenti

Nella Regione Lazio sono 254 i progetti che abbiamo fino a oggi finanziato per permettere alle scuole e ai dipendenti pubblici e privati di continuare l'attività da remoto. Lo abbiamo fatto grazie a tre diversi avvisi dedicati a tre diverse macrocategorie di utenti: "Scuola virtuale" per gli studenti degli istituti primari e secondari di primo e secondo grado sia statali che paritari, "Piani aziendali di smart working" per i lavoratori di imprese private e "Smart working per i piccoli comuni" per i dipendenti delle amministrazioni comunali con una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. Questi tre avvisi cubano complessivamente un impegno economico di 6,7 milioni di euro. In questo momento legato all'emergenza sanitaria e alle indispensabili restrizioni sulla mobilità delle persone, aiutiamo così gli studenti e il mondo del lavoro a proseguire le varie attività e a non rimanere indietro. Con l'avviso "Classe virtuale" aiutiamo gli istituti scolastici a attivare progetti formativi



didattici multimediali, arricchendo l'offerta nazionale prevista dal ministero dell'Istruzione. L'integrazione regionale risponde a specifiche esigenze, studiate in modo particolare per contrastare l'abbandono scolastico, per gli studenti con disabilità o con problemi di dislessia o di discalculia. Sono già 114 le scuole finanziate e oltre 270.000 euro i contri-

buti ammessi. Per i dipendenti dei piccoli comuni del Lazio abbiamo promosso un bando da 2 milioni di euro che permette finanziamenti fino a 7.500 euro per l'acquisto di servizi di supporto organizzativo e formativo a distanza finalizzato all'ottimizzazione delle prestazioni dei dipendenti, per la valorizzazione dei risultati, il monitoraggio

delle attività lavorative o lo sviluppo di competenze informatiche. Sono 70, ad oggi, i piccoli comuni che hanno inoltrato la richiesta di contributo e 500.000 euro il finanziamento che verrà loro erogato.

Abbiamo inoltre previsto contributi per l'attivazione dello smart working per le imprese della regione, comprese le partite Iva e le microimprese, alle quali concediamo contributi da 2.000 a 22.500 euro per ogni progetto presentato. I progetti ammessi possono riguardare servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working e l'acquisto di strumenti tecnologici per l'attuazione del piano di lavoro a distanza. Relativamente a questo bando, che abbiamo promosso anche con l'assessorato allo Sviluppo economico, abbiamo riconosciuto contributi a 70 piani aziendali di smart working, impegnando già circa 400 mila euro" - così in una nota Claudio Di Bernardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio.

Ok per le barriere acchiappa rifiuti su Tevere e Aniene

In quattro mesi la sperimentazione ha già consentito di raccogliere circa 1.700 kg di rifiuti



"Mentre prosegue l'attività massiva di lavaggio e igienizzazione con autobotti delle strade circostanti i siti 'sensibili' di tutti e 15 i municipi, Ama è impegnata a ciclo continuo anche in operazioni di sanificazione dei contenitori e dei bidoncini per rifiuti urbani collocati nel perimetro interno di circa 140 presidi sanitari: in particolare policlinici e ospedali oltre a cliniche, case di cura, poliambulatori, ecc." - ne dà notizia Ama in una nota. "Queste attività mirate di sanificazione sono svolte da 7 squadre dedicate, con l'ausilio di mezzi leggeri e attrezzature dotate di nebulizzatori e atomizzatori che irradiano sostanze igienizzanti a base di enzimi - continua Ama -. Tra le strut-

ture sanitarie interessate in questi ultimi giorni: San Camillo, San Carlo di Nancy, Umberto I, San Filippo Neri, Spallanzani, San Giovanni, Grassi, Santa Lucia, Oftalmico, Fatebenefratelli, Mandelli, Nuovo Regina Margherita, Idi, Pertini, Santo Spirito, Asl Roma 3, clinica Marco Polo, casa di cura S. Antonio da Padova, casa di cura Villa Salaria, Policlinico Italia, Istituto odontoiatrico Eastman, istituto clinico Casal Palocco, poliambulatorio Canova, poliambulatorio Lampedusa, poliambulatorio Casa della Salute - Labaro Prima Porta, Villa Valeria, Villa Tiberia, Villa Grazia, Villa Aurora, Villa Chiara, Villa Claudia, Villa Verde", conclude.

Coronavirus, Zingaretti: bufale sul mio isolamento

"A quanti è già arrivata via WhatsApp o sui social una bufala sul mio conto? In pochi giorni questi "bufalari" sono stati capaci di dire che: non ho mai contratto il coronavirus, poi invece che l'ho preso ma mi sono curato in clinica privata. E altre sciocchezze ancora" - così il presidente della Regione Lazio e segretario del Pd Nicola Zingaretti, spiega su Facebook che "non si tratta solo di fake news gravissime, ma di una vera e propria campagna denigratoria e di disinformazione che mira a creare notizie false per poi diffonderle ovunque. Chi non ha argomenti diffonde odio e falsità. Noi non useremo mai questo metodo, ma non possiamo far finta di niente" scrive. "Queste campagne di odio e di violenza sono ancora più gravi perché avvengono in uno dei periodi più drammatici della



nostra storia dal dopoguerra. Oggi riguarda me, ma questo fenomeno potrebbe coinvolgere chiunque e va arginato perché, mai come in questo momento, noi abbiamo bisogno di unità, coesione, impegno alla diffusione di informazioni utili" sottolinea. Di qui l'affondo: "Ecco perché denunceremo questi episodi e sporge-

remo querela nei confronti di chi usa la disinformazione per fomentare rabbia e odio attraverso insulti e minacce. Tutti i risarcimenti saranno devoluti alla Protezione Civile e alla ricerca pubblica in sanità. Non saranno le fake news a distogliere la nostra attenzione dal Paese, dai bisogni e dai problemi delle persone".

Piattaforma web di clown-terapia per i bimbi ricoverati in ospedale con 'Dottor Sorriso'

"I bambini ricoverati in ospedale, ora più che mai, hanno bisogno di qualche ora di spensieratezza, non possiamo lasciarli soli". A lanciare l'appello è la Fondazione Dottor Sorriso che da 25 anni rasserena la degenza ospedaliera dei pazienti pediatrici attraverso la Terapia del Sorriso. Per assicurare la continuità delle attività anche durante l'emergenza Coronavirus, la Fondazione ha lanciato la campagna "Non lasciamoli soli" a sostegno del nuovo progetto "Il sorriso chiama". Obiettivo del progetto è garantire, a distanza e in accordo con gli ospedali con cui collabora la Fondazione, il servizio di Terapia del Sorriso ai bambini che ne hanno bisogno. I genitori potranno, infatti, prenotarsi online sulla piattaforma il sorrisochiama.dottorsorriso.it per ricevere una videochiamata dai Dottori del Sorriso, clown terapeuti professionisti della Fondazione. "Stare in



ospedale per un bambino è sempre un'esperienza destabilizzante, ma in questi giorni lo è ancora di più. Con il nostro progetto "Il sorriso chiama" speriamo di poter portare un pizzico di serenità nelle loro giornate, aiutandoli a ritrovare una dimensione di quotidianità anche ora che i loro punti di riferimento vengono meno. Siamo da sempre accanto ai bambini nei loro momenti più difficili, non possiamo smettere di farlo ora - spiega Cristina Bianchi,

direttore di Fondazione Dottor Sorriso -. Ridere ha effetti molto positivi sulla psiche dei piccoli pazienti: è scientificamente provato che porti a una riduzione della somministrazione di analgesici, dei tempi di degenza e dei tempi di miglioramento clinico, e a un aumento delle difese immunitarie e del livello delle endorfine, con conseguente innalzamento della soglia del dolore nel bambino". Già diverse strutture tra quelle con cui collabora la Fondazione hanno aderito all'iniziativa, ma altre potrebbero aggiungersi presto. "Siamo felici che la nostra proposta sia stata accolta calorosamente dalle strutture ospedaliere. Nelle prime settimane dell'emergenza, quando siamo stati costretti a sospendere completamente l'attività, non abbiamo mai smesso di pensare ai bambini in ospedale. Ora possiamo finalmente tornare a fare qualcosa di concreto per loro" - conclude.

Il capo della Protezione civile avverte: 'Non credo che passerà questa situazione per quella data'

Borrelli avverte gli italiani: "Dovremo stare a casa anche l'1 maggio"

Dopo Pasqua e Pasquetta, anche il 1 maggio lo passeremo chiusi in casa? "Credo proprio di sì, non credo che passerà questa situazione per quella data."

Dovremo stare in casa per molte settimane". Sono le parole del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli a 'Radio Anch'io' su Rai Radio 1 ribadendo la necessità di avere "comportamenti rigorosissimi". Il coronavirus, ha aggiunto, "cambierà il nostro approccio ai contatti umani e interpersonali, dovremo mantenere le distanze" per diverso tempo.

Il governo "ha garantito alle Regioni le risorse per i dispositivi di protezione individuale e per quelli necessari al superamento dell'emergenza" ha aggiunto Borrelli rispondendo a chi gli chiedeva dell'ennesimo scontro tra Governo e Regioni, in particolare con la Lombardia. "In ordinario la sanità è una competenza che spetta alle regioni e sarebbe



stato un guaio se governo e protezione civile avessero preso ogni competenza - ha aggiunto Borrelli - ma nel momento in cui c'è stata l'emergenza è dovuto intervenire il governo". E a chi gli

chiedeva se fosse necessario alla fine dell'emergenza rivedere il titolo V della Costituzione per evitare in futuro gli stessi problemi e gli stessi balletti sulle responsabilità che si stanno verificando

oggi, Borrelli ha risposto che "è evidente". Sulla sanità "ci vuole una regia unitaria forte condivisa e coesa, credo che ci sarà da ripensare al modello organizzativo ma io sono un tecnico e mi limito a risponde-

re alle disposizioni vigenti". Per comunicare con i cittadini Borrelli ha utilizzato anche le frequenze di Radio Capital: "Dobbiamo andare avanti con il massimo rigore" - ha ribadito il capo della Protezione Civile rispondendo a chi gli chiedeva quando fosse possibile una ripartenza.

"Dobbiamo usare misure forti e precauzionali" - ha aggiunto, anche perché non è esclusa la possibilità che vi possa essere un ritorno del virus, come dimostrano le nuove misure in Cina.

Borrelli è poi tornato sulla circolare del Viminale che ha suscitato diverse polemiche sottolineando che non ha introdotto alcuna novità. "Il documento non sposta i termini, dobbiamo fare attenzione ed evitare di trovarci poi in una situazione che poi ci sfugge di mano. L'ora d'aria è una misura che non è ancora operativa, bisogna fare attenzione, rispettare le regole di prudenza e stare ancora in casa".

LEGGE AD HOC IN PARLAMENTO

*Task Force contro
le Fake News
istituita dal Governo*



"Stiamo istituendo proprio in queste ore una task force che chiameremo Unità per il monitoraggio contro la diffusione delle fake news. Si tratterà di un organismo molto snello, molto smart, collegato ai cittadini, che servirà per smontare e smascherare queste notizie false che possono determinare un danno alla nostra società, alla coesione sociale, vorrei dire anche alla qualità stessa della democrazia" - così Andrea Martella, esponente del Partito Democratico e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'informazione e all'editoria, ad Agorà Rai Tre, con riferimento alla prossima istituzione di una task force sulle fake news.

Catalfo: difficoltà su aiuti, ma risorse per tutti

Per chiedere all'Inps le indennità e le altre forme di sostegno per l'emergenza coronavirus "ci sono state delle difficoltà" ma "le risorse che abbiamo stanziato sono sufficienti per tutti: per chi deve prendere la cassa integrazione, per i lavoratori autonomi, per i professionisti".

Lo afferma la ministra del lavoro Nunzia Catalfo, sottolineando che "il nostro obiettivo è sempre stato di

garantire che tutti coloro che ne hanno diritto ricevano al più presto gli aiuti previsti dal decreto Cura Italia".

"In questi due giorni - spiega la ministra su facebook - all'Inps sono arrivati in totale due milioni di domande, che coinvolgono quasi 4,5 milioni di lavoratori.

Nello specifico, 1,6 milioni sono quelle per l'indennità da 600 euro mentre

per la Cig ordinaria ne sono pervenute 86mila per oltre 1,6 milioni di beneficiari. Inoltre, ci sono anche le 54mila domande per l'assegno ordinario per quasi 932mila persone e, infine, le 181.683 per il congedo parentale e le 14.047 per il bonus babysitter". "Posso assicurarvi - aggiunge Catalfo - che stiamo lavorando senza sosta per onorare gli impegni che abbiamo preso con voi".

Il Governo verso un Reddito di emergenza per tre milioni di cittadini



"C'è una parte di cittadini che in questo momento non ha alcun sostegno, dovrebbero essere circa 3 milioni. Stiamo valutando la platea e l'impatto. Quindi per tutte queste persone che non hanno altri sostegni al reddito sarà previsto il reddito di emergenza, che le aiuterà in questo periodo anche di crisi economica" - così la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo, a Class Cnbc, confermando che il costo della misura, che andrà nel prossimo decreto di aprile, "si aggira intorno ai 3 miliardi" di euro. Nel decreto di aprile il pacchetto

per gli ammortizzatori sociali sarà "intorno ai 15 miliardi": lo ha detto la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, a Class Cnbc.

"Il pacchetto di misure per il lavoro peserà svariati miliardi. La cifra, rispetto al decreto precedente, potrebbe essere raddoppiata, se non anche di più, perché si è ampliata la chiusura delle attività. Per cui è chiaro che per tutelare tutti i lavoratori e tutte le imprese stiamo facendo questa previsione di ampliamento e rafforzamento importante degli ammortizzatori sociali" - ha sottolineato.

Record di accessi e di domande on line per Cig e Bonus, e siamo solo all'inizio

Dopo i disservizi dell'1 aprile, l'Inps ha frazionato gli accessi al sito

Sono 1,66 milioni le richieste di indennità di 600 euro arrivate entro le 16 all'Inps dai lavoratori autonomi. Lo afferma l'Inps in un comunicato spiegando che nel complesso sono arrivate 1.996.670 domande per 4.448.630 beneficiari, comprese le domande di cassa integrazione, assegno ordinario, congedo parentale e bonus baby sitter. "Non c'è un ordine cronologico per l'accettazione delle domande di indennità per i lavoratori autonomi" - lo ha detto il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico in una intervista a Skytg24 sottolineando che tutti gli aventi diritto al bonus di 600 euro lo avranno. "C'è un limite di spesa previsto dalla legge ma - ha assicurato - laddove dovessero esaurirsi i fondi il Governo ha garantito che saranno rifinanziati". Sono quasi due milioni (1.996.670), per

circa 4,44 milioni di lavoratori, le domande arrivate all'Inps per le misu-



re del decreto Cura Italia sull'emergenza Covid. Lo si legge sempre nella nota diffusa dall'Inps. Come già scritto sopra, sono 1,66 milioni le richieste di indennità di 600 euro dai lavoratori autonomi mentre per la cassa integrazione ordinaria sono arrivate 86.140

domande per 1.661.200 beneficiari (1.337.700 pagamenti a conguaglio e 323.500 pagamenti diretti). Sono arrivate inoltre 54.000 domande di assegno ordinario per 931.700 beneficiari, 181.683 di congedo parentale e 14.047 di bonus baby sitting.

Intanto il Garante per la Privacy ha avviato un'istruttoria sulla violazione dei dati personali legata alla "fallo" che si è aperta nel sito dell'Inps, "allo scopo di effettuare opportune verifiche e valutare l'adeguatezza delle contromisure adottate dall'ente e gli interventi necessari a tutelare i diritti e le libertà degli interessati". L'Autorità sottolinea anche l'"assoluta necessità che chiunque sia venuto a conoscenza di dati personali altrui non li utilizzi ed eviti di comunicarli a terzi o diffonderli, ad esempio sui canali social".

Il Premier Conte alla von der Leyen: "Serve più coraggio, ambizione e unità"

Il presidente del Consiglio ha scritto su Repubblica una missiva alla presidente della Commissione Europea

«È il momento di mostrare più ambizione, più unità e più coraggio. Di fronte a una tempesta come il Covid-19 che riguarda tutti, non serve un salvagente per l'Italia: serve una scialuppa di salvataggio solida, europea, che conduca i nostri Paesi uniti al riparo» - lo scrive il premier Giuseppe Conte in una lettera su Repubblica in risposta alla missiva della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, pubblicata ieri sullo stesso quotidiano. Dopo l'ultimo Consiglio europeo, «alcune anticipazioni dei lavori tecnici che ho potuto visionare non sembrano affatto all'altezza del compito che la storia ci ha assegnato. Si continua a insistere nel ricorso a strumenti come il Mes che appaiono totalmente inadeguati rispetto agli scopi da perseguire» - evidenzia Conte, che rilancia la proposta di un European Recovery and Reinvestment Plan, necessario anche per «non perdere la



sforza della competizione globale». «Si tratta di un progetto coraggioso e ambizioso che richiede un supporto finanziario condiviso e, pertanto, ha bisogno di strumenti innovativi come gli European

Recovery Bond: dei titoli di Stato europei che siano utili a finanziare gli sforzi straordinari che l'Europa dovrà mettere in campo per ricostruire il suo tessuto sociale ed economico» - spiega Conte, ribadendo

che i titoli «non sono volti a condividere il debito che ognuno dei nostri Paesi ha ereditato dal passato, e nemmeno a far sì che i cittadini di alcuni Paesi abbiano a pagare anche un solo euro per il debi-

to futuro di altri». «Si tratta, piuttosto, di sfruttare a pieno la vera 'potenza di fuoco' della famiglia europea, di cui tutti noi siamo parte, per dare vita a un grande programma comune e condiviso di sostegno e di rilancio della nostra economia, e per assicurare un futuro degno alle famiglie, alle imprese, ai lavoratori, e a tutti i nostri figli» - rileva il presidente del Consiglio. «Siamo chiamati a compiere un salto di qualità che ci qualifichi come 'unione' da un punto di vista politico e sociale, prima ancora che economico», prosegue Conte, secondo cui «deve essere la solidarietà l'inchiesta con cui scrivere questa pagina di storia: la storia di Paesi che stanno contrattando debiti per difendersi da un male di cui non hanno colpa, pur di proteggere le proprie comunità, salvaguardando le vite dei loro membri, soprattutto dei più fragili, e pur di preservare il proprio tessuto economico-sociale».

Dombrovskis:
"La commissione Ue è aperta ad ogni opzione sugli Eurobond"

Sul tema degli Eurobond «sappiamo che stanno preparando delle proposte e sul tavolo c'è già quella francese. La Commissione lo ha detto chiaramente: siamo aperti a ogni opzione, abbiamo bisogno di una risposta ambiziosa, coordinata ed efficace contro la crisi. Siamo pronti a facilitare questo lavoro».

Lo afferma il vicepresidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis in un'intervista a La Repubblica.

Secondo Dombrovskis però «È logico usare il Mes come prossima linea di difesa perché è già capitalizzato e ha già capacità di prestito. Dobbiamo trovare un compromesso pragmatico, una soluzione su misura per questa crisi che ci permetta di attivarlo. Una qualche forma di condizionalità è legalmente necessaria, ma non stiamo parlando di una classica condizionalità macroeconomica».

Il Vicepresidente della Commissione Ue sottolinea poi che «oggi portiamo un nuovo pacchetto: l'obiettivo è di preservare quanto più possibile imprese e occupazione. Più aziende salviamo, più posti di lavoro manteniamo, più veloce sarà la ripresa economica. Ecco perché abbiamo proposto "Sure", uno strumento che avrà fino a 100 miliardi da prestare ai governi nazionali a condizioni vantaggiose per sostenere gli ammortizzatori sociali. Inoltre abbiamo accordato massima flessibilità su come usare i fondi europei: potranno essere impiegati senza cofinanziamento nazionale e trasferiti tra le regioni di un Paese».

L'Ue si mette in gioco e mobilita risorse per 2.770 miliardi

L'Ue, e cioè le istituzioni europee e gli Stati membri, hanno mobilitato 2.770 miliardi di euro.

E' la più ampia risposta finanziaria ad una crisi europea mai data nella storia» - lo ha detto la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Per aiutare i Paesi più colpiti dal coronavirus come Spagna e Italia la Commissione europea conferma la proposta di un fondo anti-disoccupazione SURE,

«che potrà mobilitare 100 miliardi di crediti, sulla base di garanzie messe a disposizione dagli Stati membri, per 25 miliardi. L'iniziativa sarà presentata all'Eurogruppo e confido che sarà adottata velocemente» - ha ribadito la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, presentando un pacchetto di misure solidali. «Oggi l'Europa si mobilita al fianco

dell'Italia, ma va riconosciuto che nei primi giorni della crisi, di fronte al bisogno di una risposta comune, in troppi - ha sottolineato - hanno pensato solo ai problemi di casa propria. La riflessione è della presidente della commissione Ue Ursula Von der Leyen in una lettera a 'La Repubblica' in cui fa il punto sugli ultimi interventi, ricordando fra l'altro lo strumento SURE per la salvaguardia dell'occupazione nei

Paesi più colpiti.

Quello passato, osserva, è stato un comportamento dannoso e che poteva essere evitato, ma ora l'Europa ha cambiato passo. «Sento che molti invocano un nuovo piano Marshall. Il budget dell'Unione dovrebbe essere il nostro piano Marshall» - dichiara la presidente della Commissione europea presentando il pacchetto di nuove misure solidali.

La Francia ha chiesto una moratoria sul debito dei Paesi poveri per l'emergenza Covid-19

La Francia ha chiesto centinaia di miliardi di dollari in aiuti e una moratoria sul debito per i Paesi in via di sviluppo, in particolare in Africa, per aiutarli a gestire l'emergenza coronavirus. Il continente più povero del mondo è decisamente indietro alle altre regioni in termini di casi confermati e vittime, ma i contagi sono in rapida espansione e la maggior parte dei Paesi africani non dispongono delle infrastrutture sanitarie necessarie a gestire un'epidemia su larga scala. Due giorni fa il Consiglio dei rifugiati norvegese ha messo in evidenza come attualmente ci siano appena tre ventilatori per aiutare a salvare le vite dei pazienti affetti da coronavirus nella Repubblica Centrafricana, Paese popolato



da quasi cinque milioni di persone. Il ministro delle Finanze francese, Bruno Le Maire, ha chiesto una cassa di emergenza di 500 miliardi di dollari per sostenere gli sforzi sanitari in Africa. «Abbiamo la responsabilità di evitare un dramma nei Paesi in via di sviluppo, specie in Africa», ha detto, giorni dopo aver sollecitato i Paesi del G20 a prendere iniziative per sostenere le nazioni più povere

nella lotta alla pandemia. «Sosteniamo una moratoria nei prossimi mesi sul debito delle nazioni più povere» - ha spiegato ai giornalisti a Parigi. Quasi 6.500 casi di coronavirus sono stati registrati in tutta l'Africa, 238 dei quali mortali, secondo un bilancio della France Presse. Il Sudafrica è il Paese più colpito del continente con oltre 1.400 casi, tra i quali cinque morti.

Coronavirus, nuovo boom di contagi e vittime negli Usa, in 24 ore 1.169 decessi



Nuovo record delle vittime di coronavirus negli Stati Uniti. Nelle ultime 24 ore i decessi per Covid-19 sono stati 1.169 portando il totale delle vittime in Usa a circa 6.000, 1.500 delle quali nella sola area di New York. Secondo i dati diffusi dalla John Hopkins University, il numero totale dei contagiati ha raggiunto quota 244.000. Intanto il presidente americano Donald Trump ha annunciato di essersi sottoposto nuovamente al test per il coronavirus e di essere risultato per la seconda volta negativo al contagio. «Ho fatto il test. Ci sono voluti circa 14 minuti per avere il risultato. L'ho fatto per curiosità, per vedere a che velocità arrivava (il risultato). E' molto più facile il secondo, più piacevole» - ha detto. Trump si sottopose al test circa due settimane fa dopo che un consulente del presidente brasiliano Jair Bolsonaro, con cui si era incontrato, era risultato positivo.

Torna l'incubo in Cina, 4 morti e 31 nuovi contagi a Wuhan



Le autorità sanitarie cinesi hanno annunciato quattro vittime e 31 nuovi contagi da coronavirus, dei quali due trasmessi localmente, nell'area di Wuhan, la città dove è partita l'epidemia mondiale nel dicembre scorso.

I nuovi casi portano il totale dei contagi in Cina a 81.620 e quello delle vittime a 3.322.



La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Covid-19, Crollo totale del Turismo: Demoskopika avverte "143 milioni di presenze in meno nel 2020"

La stima di Raffaele Rio Presidente di Demoskopika: "L'anno 2020 potrebbe essere il peggiore dal 1994. Senza liquidità per gli operatori, sarà una Waterloo per il sistema turistico italiano"

Gli effetti della pandemia sul turismo del Paese saranno nei prossimi giorni, e nei prossimi mesi, davvero devastanti. Mai una crisi peggiore, e forse mai una tendenza così negativa nell'ultimo secolo.

"L'emergenza Coronavirus - anticipa il presidente dell'Istituto Demoskopika, Raffaele Rio - non è solo sanitaria ma anche economica, costringendo a rivedere spostamenti, viaggi e vacanze". Secondo l'analisi che ne fa Raffaele Rio, nel 2020, l'emergenza Coronavirus potrebbe bruciare 18 miliardi di spesa turistica: 9,2 miliardi per la contrazione dell'incoming e 8,8 miliardi per la rinuncia alle vacanze degli italiani nel Bel Paese. Il 70% della rilevante "sfiorbiata", pari a 12,6 miliardi di euro, sarebbe concentrata in sei sistemi regionali: Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige. La contrazione del con-



sumo totale di beni e servizi - precisa il Presidente di Demoskopika - "sarebbe diretta conseguenza della riduzione di 29 milioni di arrivi che genererebbe, a sua volta, ben 143 milioni di presenze in meno con una flessione rispet-

tivamente pari al 22,1% e al 34,2% rispetto al 2019". Una stima assolutamente comunque per difetto se si considera che, a differenza dell'incoming, il calcolo del calo della spesa e dei flussi turistici, relativo alla sola componente ita-

liana, è circoscritto esclusivamente al periodo pasquale e ai mesi più tradizionali del periodo estivo: luglio e agosto, ipotizzando uno scenario di graduale ripresa a partire dal prossimo mese di giugno. "L'anno 2020 - dichiara il pre-

sidente Raffaele Rio - potrebbe essere il peggiore dal 1994. Serve rilevare, regione per regione, la massa critica del danno per innestare liquidità al comparto, salvaguardare i livelli occupazionali oltre a pianificare una imponente campagna di promozione delle destinazioni turistiche. Perché quando tutto sarà finito, l'Italia dovrà essere pronta. Altrimenti sarà una Waterloo per il nostro sistema turistico. L'emergenza Coronavirus non è solo sanitaria ma anche economica, costringendo a rivedere spostamenti e viaggi degli italiani. Piovono, a ritmo accelerato in questo periodo, cancellazioni e disdette in tutta Italia. In particolare, - continua il presidente dell'Istituto di ricerca - la maggior parte dei cittadini, come era prevedibile al di là delle attuali restrizioni, ha deciso, comunque, di rinunciare alle vacanze per i prossimi mesi. Un atteggiamento che alimen-

ta le preoccupazioni degli operatori del settore, già rassegnati ad un annullamento delle presenze nelle festività pasquali, ma forse ancora speranzosi di poter calmierare le ricadute negative del Coronavirus sulla programmazione della stagione estiva. In questa direzione, - conclude Raffaele Rio - e senza voler assurgere ad alcuna analisi esaustiva, si è provato a comprendere, nonostante l'attuale instabilità decisionale dell'opinione pubblica, quale potrebbe essere il comportamento dei potenziali consumatori-turisti per i prossimi mesi e le possibili ricadute economiche sui sistemi turistici locali alla luce della presenza condizionante del Covid-19". Ma queste sono soltanto alcune delle tante anticipazioni di un saggio "Turismo in quarantena", scritto dal presidente dell'Istituto di ricerca, Raffaele Rio, edito da Tangram Edizioni Scientifiche.

Nel 2020, l'emergenza Coronavirus potrebbe generare un segno negativo per l'incoming turistico italiano, con una contrazione della spesa in "viaggi e vacanze" di ben 9,2 miliardi di euro, pari circa al 9,7% per cento del prodotto interno lordo del settore. Le stime dell'Istituto Demoskopika sono state riviste al rialzo rispetto allo scorso 4 febbraio tenuto conto delle misure restrittive imposte dagli Stati e della diffusione del Coronavirus in tutte le realtà regionali italiane. La contrazione del consumo totale di beni e servizi da parte del viaggiatore (alloggio, pasti, intrattenimenti, souvenir, regali, altri articoli per uso personale ecc.), sarebbe diretta conseguenza della riduzione degli arrivi, quantificata in 15 milioni di turisti

Coronavirus & Turismo, per Demoskopika "Avremo una perdita di oltre 9 mld di euro, mai più recuperabili"

stranieri, che genererebbero, a loro volta, ben 52 milioni di presenze in meno rispetto al 2018. Un andamento generato principalmente dai 15 paesi top player dell'incoming italiano. Analizzando, in particolare, il quadro per singolo paese emerge che il rischio di contrazione più rilevante si registrerebbe in Germania: -2,8 milioni di arrivi e -13,3 milioni di presenze. A seguire, Stati Uniti con una contrazione pari a 1,4 milioni di arrivi e 3,6 milioni di presenze; Francia con una riduzione pari a 1,1 milioni di arrivi e

3,4 milioni di presenze. Rilevanti anche le possibili rinunce alla vacanza italiana per britannici e cinesi quantificabili rispettivamente in 908 mila arrivi e 3,3 milioni di presenze per i primi e in 790 mila arrivi e 1,3 milioni di presenze per i secondi. Sul versante della spesa turistica, lo scenario della contrazione muta di poco. In questo caso, a collocarsi in cima, sono gli Stati Uniti con ben 1.694 milioni di euro in meno di spesa turistica, immediatamente seguita dalla Germania con 1.253 milioni di euro e dalla

Cina con 1.240 milioni di euro. Più a ritroso, il Giappone con 596 milioni di euro, il Regno Unito con 535 milioni di euro e, infine, la Francia con 372 milioni di euro. Ma veniamo alla prossima stagione estiva: per almeno 1 italiano su 3 questa vacanza "non s'ha da fare". Almeno un italiano su tre avrebbe deciso di rinunciare a trascorrere fuori casa le prossime vacanze estive. Secondo la rilevazione, realizzata dall'Istituto Demoskopika lo scorso 11 marzo su un campione rappresentativo di oltre mille italia-

ni, il peso della diffusione del Coronavirus si fa sentire e anche pesantemente: sarebbero almeno 14 milioni i cittadini che, al netto di una ulteriore proroga dei provvedimenti restrittivi, avrebbero, comunque, già deciso di non trascorrere più le vacanze "sotto l'ombrellone" nei due mesi dell'estate tradizionalmente più frequentati dai turisti del Bel Paese: luglio e agosto. Un tasso di rinuncia che si ripercuoterebbe sul sistema turistico con una contrazione della voce "viaggi e tempo libero" di circa 5,8 miliardi di euro a cui si aggiungono poco più di 3 miliardi di perdita calcolata per le festività pasquali. Siamo insomma sull'orlo del baratro finanziario, lo è il Paese, lo sono centinaia di migliaia di famiglie italiane, lo è il mondo intero.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Coronavirus & Vacanze Estive, Demoskopika: “Ecco la Mappa delle zone più a rischio”

Lombardia, Veneto, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna, Lazio e Campania

Per il Presidente di Demoskopika Raffaele Rio, non solo la crisi del turismo dei prossimi mesi in Italia sarà devastante sotto tutti i profili, ma riguarderà in modo speciale alcune regioni italiane che registreranno la crisi peggiore del secolo. Una successiva domanda dell'indagine demoscopica realizzata da Raffaele Rio, è rivolta, infatti, a comprendere quali potrebbero essere le destinazioni regionali maggiormente penalizzate dall'effetto Coronavirus. Al fine di ottenere una lettura più agevolata e confrontabile dei dati rilevati, le destinazioni regionali - spiega il presidente di Demoskopika - sono state suddivise in tre cluster in relazione al loro differente peso del livello di rinuncia manifestato dal campione. E così, nella cosiddetta “zona rossa” sono state collocate le realtà regionali che risulterebbero più penalizzate dalle dichiarazioni di cancellazione delle vacanze da parte degli italiani. Nella “zona arancione” sono stati inclusi i territori che presentano un livello intermedio; e, infine, a far parte della “zona gialla” risultano quelle aree caratterizzate da un “tasso di rinuncia” meno rilevante rispetto alle precedenti, ma comunque non privo di



preoccupanti ripercussioni sui sistemi turistici locali. In questo contesto metodologico, sarebbero sette, le destinazioni regionali a registrare un livello di rinuncia maggiore per il periodo estivo: Lombardia, Veneto, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna, Lazio e Campania. Nella “zona arancione” troverebbero collocazione Trentino-Alto Adige, Marche, Puglia, Calabria e Sardegna. A collocarsi nella “zona gialla”, infine, le rimanenti

realità territoriali: Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Molise e Basilicata. Sarebbero sei le realtà regionali, infine, i cui sistemi turistici locali risulterebbero maggiormente bersagliati dalle conseguenze del Coronavirus, con una contrazione della spesa turistica al di sopra del miliardo di euro: Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige. È il Veneto a subire i maggiori

contraccolpi causati dal Covid-19. In particolare, per il suo sistema turistico, la stima delle possibili ripercussioni potrebbe generare un rilevante calo di 4,6 milioni di arrivi, di oltre 21,9 milioni di presenze e, infine, con una contrazione della spesa turistica pari a quasi 2,9 miliardi di euro rispetto all'anno di riferimento individuato. Preoccupanti anche i possibili “postumi da virus” per il turismo in Lombardia, con un calo di 3,9

milioni di arrivi, di quasi 16,8 milioni di presenze e con una contrazione della spesa in viaggi pari a circa 2,4 miliardi di euro; in Toscana, con un calo di poco meno di 3,3 milioni di arrivi, di 15,5 milioni di presenze e con una rilevante contrazione della spesa turistica pari a circa 2,3 miliardi di euro; nel Lazio, con un calo di circa 3 milioni di arrivi, di 12,2 milioni di presenze e con una contrazione della spesa turistica pari a quasi 2,1 miliardi di

euro. E, ancora, a subire una perdita della spesa turistica di oltre un miliardo, sarebbero altri due sistemi turistici: Emilia-Romagna con una contrazione di 2,5 milioni di arrivi, di quasi 14,4 milioni di presenze e con una calo della spesa in viaggi pari a circa 1,6 miliardi di euro; Trentino Alto-Adige con un calo di poco più di 2,4 milioni di arrivi, di 13,5 milioni di presenze e con una rilevante contrazione della spesa turistica pari a circa 1,3 miliardi di euro. Sul versante opposto, a collocarsi in coda al ranking delle destinazioni regionali per gli effetti generati dal Coronavirus sui principali indicatori turistici, troverebbero spazio altri tre sistemi locali: Molise con un calo di oltre 28 mila arrivi, di quasi 184 mila presenze e con una contrazione della spesa in viaggi pari a oltre 18 milioni di euro; Valle d'Aosta con un calo di oltre 233 mila arrivi, di quasi 1,3 milioni di presenze e con una contrazione della spesa in viaggi pari a poco meno di 140 milioni di euro; l'Abruzzo, infine, con un calo di 332 mila arrivi, di quasi 2,1 milioni di presenze e con una contrazione della spesa in viaggi pari a circa 212 milioni di euro.

(b.n. - Prima Pagina News)

Vino, nuove tecniche di coltivazione in vigna per cambiamenti clima

Tedeschi: “E' un dovere sostenere la ricerca per garantire qualità nei confronti di chi apprezza il nostro prodotto”

“Sostenere la ricerca in ambito vitivinicolo è un dovere nei confronti di chi apprezza il nostro vino e significa anche fare del bene al nostro territorio. Quando poi sono i cambiamenti climatici a far suonare il campanello d'allarme, è doveroso proteggere il territorio ed il suo patrimonio” spiega Riccardo Tedeschi alla guida dell'azienda di famiglia con le sorelle Antonietta e Sabrina. “I cambiamenti climatici sono evidenti. Oggi non possiamo evitare di confrontarci con le sfide che arrivano dal surriscaldamento e da fenomeni atmosferici sempre più intensi e proprio per questo preoccupanti”. Da sempre la famiglia Tedeschi ha ritenuto che investire risorse nello studio e nella ricerca fosse un dovere morale. “Abbiamo iniziato a notare alcune criticità: tra queste la maturazione delle uve che tende a essere anticipata con il conseguente aumento del tenore alcolico dei vini a causa di un eccessivo accumulo di zuccheri; osserviamo talvolta anche un disallineamento fra la maturazione tecnologica dell'uva e quella fenolica e aromatica”, continua Riccardo Tedeschi. L'azienda ha presto com-



preso che era urgente prendere provvedimenti e imparare a utilizzare tecniche colturali nuove, capaci di mitigare l'impatto del riscaldamento. Lo studio si è svolto sul campo: è stata scelta un'area nella quale alcuni filari sono stati condotti tradizionalmente, mentre altri sono stati trattati con l'obiettivo di ritardare il più possibile la maturazione delle uve tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Spiega ancora Tedeschi: “La maturazione con temperature più fresche porta diversi vantaggi: maggior complessità e intensità aromatica delle uve e miglior colore del vino, oltre alla caratterizzazione e alla differenziazione del territorio di appartenenza delle uve, ovvero del cru”.

L'azienda vitivinicola, grazie anche al prezioso contributo di Giovanni Battista Tomielli dell'Università di Verona, si sta cimentando quindi in sperimentazioni applicate al lavoro in vigna: si riduce l'apparato fogliare attraverso cimature e defogliazioni in periodi differenti e nella parte mediano-apicale della chioma - al di sopra della zona fruttifera - per ritardare il più possibile la maturazione; si effettuano potature tardive e addi-

rittura doppie che ritardano di fatto l'avvio della vegetazione della pianta; si eseguono trattamenti naturali, ad esempio con alcuni regolatori di crescita vegetali, sempre con l'obiettivo di posticipare il tempo di maturazione.

“Siamo in fase sperimentale” - conclude Tedeschi. “La nostra azienda è impegnata a portare avanti le ricerche e i risultati effettivi potranno essere valutati naturalmente solo tra alcuni anni”.

Tedeschi è particolarmente sensibile alle tematiche ambientali ed è una delle prime aziende in Veneto ad aver ottenuto la certificazione Equalitas, un importante riconoscimento di sostenibilità dedicato alla filiera del vino e basato sui tre pilastri sociale, ambientale ed economico. Inoltre, dal 2017, in collaborazione con il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona e con il Professor Maurizio Ugolino, Tedeschi sostiene un importante studio dei caratteri aromatici delle uve e dei vini da singoli vigneti e sui principali fattori coinvolti nella loro espressione, con un focus particolare sull'Amarone.

Antonella Rizzato "Momento particolare per tutti, ma ci rialzeremo insieme"

Grande Impero e BSM avanti tutta

Il calcio si è fermato, la battaglia contro il Covid-19 non è ancora vinta e le società calcistiche del territorio si interrogano sul futuro e sul calcio che sarà una volta terminata l'emergenza sanitaria. In un momento di particolare difficoltà, sociale ed economica, il rapporto tra il Borgo San Martino e il main sponsor "Grande Impero" risulta essere un binomio indissolubile.

Così il principale sostegno commerciale del club giallonero, proprio

come lo slogan della Fige "Distanti ma uniti" in questo periodo non ha fatto mancare il suo contributo al presidente Lupi così come si intuisce nelle parole del general manager dell'azienda romana, tra le più grandi produttrici di pane del centro Italia, Antonella Rizzato: "Con la società siamo in contatto quasi ogni giorno, ci sentiamo telefonicamente e ci fa piacere che ci aggiornino sul momento che stanno vivendo - esordisce Antonella Rizzato - non possiamo



nascondere che il presente è particolare anche per noi, ma siamo abituati a rialzarci e lo faremo più forti di prima. Anzi abbiamo progetti in essere, di crescita con il Borgo San Martino. Il nostro impegno è attivo, saremo al fianco di questo straordinario gruppo. Stiamo lavorando per grandi traguardi, vogliamo arrivare più in alto possibile. Ora siamo chiamati a salvaguardare la nostra salute e una volta terminata l'emergenza ci metteremo a lavoro per continuare il

percorso intrapreso. La prima squadra è al quarto posto i più giovani hanno entusiasmato all'esordio, direi di essere molto soddisfatta - commenta la Rizzato - finita la 'disgrazia' del Coronavirus saremo più entusiasti di scendere in campo e apprezzeremo quelle cose che davamo per scontato. Grande Impero e Borgo San Martino sono uniti e lo saranno ancora per centrare traguardi importanti".

Fabio Nori

Oggi in tv Sabato 4 aprile



06:00 - Il caffè di Rai 1

07:00 - Rai - News24

07:05 - Uno - Mattina in famiglia

08:00 - TG 1

08:18 - Tg1 Dialogo

08:28 - Uno - Mattina in famiglia

09:00 - Rai - News24

09:04 - Uno - Mattina in famiglia

09:30 - TG 1 L.I.S.

09:33 - Uno - Mattina in famiglia

10:40 - Buongiorno benessere

11:42 - Che tempo fa

11:50 - Linea Verde Life - Grosseto

13:30 - TELEGIORNALE

14:00 - Linea Bianca - Le Storie più belle

15:00 - Passaggio a Nord-Ovest

15:55 - A Sua Immagine

16:30 - TG 1

16:40 - Che tempo fa

16:45 - Italia - Si!

18:45 - L'Eredità

20:00 - TELEGIORNALE

20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno

21:25 - Fiorello in Il meglio di Viva - Rai - Play! I foresti a casa saranno

23:15 - Techetechetè Super Zero

00:05 - Rai - News24



06:00 - Lagrandevallata

06:30 - CulturalMemexNautilus-PolveriSottili, killer nell'aria

07:05 - Heartland-Lamaledizione del cavallo bianco

07:49 - Il petroliere

08:30 - Il mistero delle Lettere Perdute - Lettere d'amore

09:13 - La famiglia è tutto

09:55 - Laprimavera è vicina

11:15 - Meteo2

11:20 - Uccisione in convento - Triton cresta

12:07 - Nubiniere

13:00 - TG2 GIORNO

13:30 - TG2 Week-End

14:00 - Il Fiume della Vita Kwai

15:35 - Lanostromica Robbie Robbie il pellicano

16:20 - Innostromica Kalle Affaridi famiglia

17:05 - La Porta Segreta

17:55 - TG2 L.I.S.

17:57 - Meteo2

18:00 - Rai-News24

18:40 - TG2 Sport Sera

18:50 - N.C.I.S. New Orleans Per un'amboscata

19:40 - N.C.I.S. Los Angeles Il colpo

20:30 - TG220.30

21:05 - Petroliere Antivirus

23:30 - TG2 Dossier

00:15 - TG2 Storie. I racconti della settimana

00:55 - TG2 Mizar

01:20 - TG2 Cinematine

01:25 - TG2 Achab Libri

01:30 - TG2 Si, Viaggiare

01:45 - TG2 Eat Parade

01:55 - Ultima Traccia: Berlino - L'incubosiripete

02:41 - Responsabilità

03:25 - Starbuck

05:10 - Piloti

05:25 - Videocomic Passerella di comici intv

05:40 - Lagrandevallata



06:00 - Rai - News24

11:00 - Mi manda Raitre in +

11:45 - Timeline Focus Una storia a settimana, dal primo all'ultimo social

12:00 - TG3

12:18 - TG3 persone

12:25 - TGR Il Settimanale

12:55 - TGR Bell - Italia

13:25 - TGR Officina Italia

14:00 - TG Regione

14:18 - TG Regione Mete

14:20 - TG3

14:45 - TG3 Pixel

14:49 - Meteo 3

14:50 - TG3 L.I.S.

14:55 - TV Talk

16:35 - Report

18:05 - Tre e Anale presentano Romanzo Italiano

18:55 - Meteo 3

19:00 - TG3

19:30 - TG Regione

19:51 - TG Regione Mete

20:00 - Blob

20:20 - Le parole della settimana

21:45 - Sapiens, un solo pianeta

23:50 - TG Regione

23:55 - TG3 Mondo

00:20 - 7 Cantanti per l'Italia

01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

01:15 - P'tit Quinquin

01:19 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:05 - MEDIA SHOPPING

06:20 - COME ERAVAMO

06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

07:05 - STASERA ITALIA

08:02 - NOI UOMINI DURI - 1 PARTE

08:52 - TGCOM

08:54 - METEO.IT

08:58 - NOI UOMINI DURI - 2 PARTE

10:05 - TUTTI PER BRUNO - PROTEZIONE TESTIMONE

11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT

12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA

13:00 - SEMPRE VERDE

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM - REPLICA

15:30 - FLIKKEN COPPIA IN GIALLO - LA MODELLA

16:55 - INNOCENTE - 1 PARTE

17:36 - TGCOM

17:38 - METEO.IT

17:42 - INNOCENTE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:32 - HAMBURG DISTRETTO 21

20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND

21:25 - STASERA ITALIA WEEKEND

23:27 - PALMETTO - UN TORBIDO INGANNO - 1 PARTE

00:25 - TGCOM

00:27 - METEO.IT

00:31 - PALMETTO - UN TORBIDO INGANNO - 2 PARTE

01:47 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

02:07 - MEDIA SHOPPING

02:22 - ATTENTI A NOI DUE 1982

03:21 - VINTAGE PARADE 10

04:15 - ROCCO E LE SORELLE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - METEO.IT

08:45 - X-STYLE

09:31 - DOCUMENTARIO

10:45 - MEDIASHOPPING

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:40 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:05 - COME UN DELFINO - LA SERIE

14:49 - IL SEGRETO - 2157 - I PARTE - 1aTV

15:24 - IL SEGRETO - 2157 - II PARTE - 1aTV

16:00 - VERISSIMO LE STORIE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:39 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA

21:20 - CIAO DARWIN - terre desolate

00:30 - TG5 - NOTTE

01:04 - METEO.IT

01:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA

01:32 - LE TRE ROSE DI EVA 2

05:00 - MEDIASHOPPING

05:15 - CENTOVETRINE

05:45 - MEDIASHOPPING



06:55 - LAST MAN STANDING - IL RITORNO DEL LUPO

07:16 - LAST MAN STANDING - GENITORI MODERNI

07:36 - LAST MAN STANDING - PING-PONG

08:00 - UNA SPADA PER LADY OSCAR - 14 LUGLIO 1789

08:25 - OCCHI DI GATTO - UN INSOLITO APPUNTAMENTO

08:50 - OCCHI DI GATTO - SUL FILO DEL RASOIO - I PARTE

09:15 - OCCHI DI GATTO - LADRE DERUBATE

09:40 - ROYAL PAINS - TEMPESTA IMPERFETTA

10:35 - ROYAL PAINS - DIVIDERSI I COMPITI

11:31 - ROYAL PAINS - L'ALBA DEL MED

12:58 - METEOUT

13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:05 - SPORT MEDIASET

13:40 - I GRIFFIN - EFFETTI COLLATERALI

14:05 - D'C'S LEGENDS OF TOMORROW - L'ESTATE DEL PRIMO BACIO - 1aTV

15:50 - SUPERGIRL - L'UOMO D'ACCIAIO

16:45 - SUPERGIRL - AHIMSA

17:40 - MIKE & MOLLY - LA SERA PRIMA DELLE NOZZE

18:05 - CAMERA CAFE

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:30 - STUDIO APERTO

19:00 - IENEVEYH

19:33 - METEOUT

19:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - ASSASSINI PER CASO

20:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - COLPO A SORPRESA

21:26 - NUT JOB: TUTTO MOLTO DIVERTENTE - 1 PARTE

22:21 - TGCOM

22:24 - METEOUT

22:27 - NUT JOB: TUTTO MOLTO DIVERTENTE - 2 PARTE

23:10 - HOME - A CASA - 1 PARTE

00:00 - TGCOM

00:03 - METEOUT

00:06 - HOME - A CASA - 2 PARTE

01:00 - GOTHAM - L'ULTIMO SPETTACOLO

01:50 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

01:59 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

02:14 - MEDIA SHOPPING

02:29 - ALEX L'ARIETE

04:15 - MEDIA SHOPPING

04:30 - CARABINIERI SI NASCE

05:50 - BELLI DENTRO - LA POSTA DEL CUORE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE

Valerio Bolletta

EDITORE

Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

via Laurentina km 27,150

00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.

via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

TEATRO
ELISEO

TUTTA UN'ALTRA CITTÀ

STAGIONE 2019/2020

GABRIELE LAVIA | LUCA BARBARESCHI
EROS PAGNI | LUNETTA SAVINO | ELENA SOFIA RICCI | GLAUCO MAURI
ROBERTO STURNO | LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE
UMBERTO ORSINI | EMILIO SOLFRIZZI | ANNA BONAIUTO
RUGGERO CAPPUCCIO | RENATO CARPENTIERI | ALESSANDRO HABER
ARTURO CIRILLO | ANDREI KONCHALOVSKIJ
MASSIMILIANO BRUNO | CARLO DE RUGGIERI



06 83510216
Via Nazionale, 183 | 00184 Roma

3755970092
Scarica l'App
Teatro Eliseo

teatroeliseo.com



Sponsor

